

ICON MAKERS PAOLA LENTI

AMABLE, Victor Carrasco, 2017

Sedia per esterno con base in acciaio e scocca in plastica riciclabile e rivestimento con corda a spirale in filato Rope



Nasce ad Alessandria, frequenta la Scuola politecnica di design a Milano negli anni in cui i docenti erano personaggi come Ballmer, Garau e Munari. Negli anni '80 lavora come graphic designer affermandosi per l'originale approccio ai materiali e per la particolare creatività. Nei primi anni '90 progetta e produce in proprio oggetti in vetro e porcellana e fonda la Paola Lenti, azienda che gestisce in collaborazione con la sorella Anna. Sotto la loro direzione, l'azienda sviluppa prodotti da interno e da esterno, dal design equilibrato e senza tempo, e materiali e tessuti esclusivi. Oggi è un marchio di riferimento nel campo dell'innovazione tessile nel settore del design ed è distribuito in tutto il mondo.

COSMO, CRS Paola Lenti, 2013

Tappeto realizzato a mano con una corda in filato Rope tinta unita o bicolore avvolta a creare spirali e decori.



UPTOWN, Francesco Rota, 2016

Sistema di sedute modulari con struttura in acciaio, imbottitura in poliuretano indeformabile e rivestimento esterno sfoderabile.



“La nostra azienda ha sviluppato materiali di rivestimento che hanno aperto la strada alla produzione del tessile moderno per esterno: le loro caratteristiche hanno cambiato per sempre l'aspetto dei mobili e delle architetture degli spazi all'aperto. Siamo stati i primi a produrre tessuti da esterno studiati con la stessa attenzione dedicata a quelli da interno e che fossero anche riciclabili, resistenti agli agenti atmosferici e in una serie pressoché infinita di colori. La continua attività di ricerca ne fa oggi una proposta unica. L'imprenditore ha il dovere di mettere sul mercato prodotti che rispondano a una funzione, garantiscano le migliori prestazioni d'uso e rispettino l'ambiente e l'uomo. Chi produce oggetti destinati a entrare nelle case e nei giardini di tutto il mondo deve tenere presente l'impatto sulla natura e sulla qualità di vita: le nostre scelte sono oggi dettate dalla responsabilità etica, un principio diventato fondamentale nella filosofia dell'azienda”

**Paola
Lenti**



Oggi a capo del Gruppo Lema (Lema Casa, Lema Contract e IOC), Angelo Meroni nasce nel 1962. Dopo gli studi scientifici, frequenta l'università Cattolica a Milano che lascia ancora giovanissimo per entrare in azienda al fianco dei genitori. La sua prima esperienza professionale è con la Sorgente del mobile, storico marchio di famiglia. Da subito si occupa di produzione, da sempre la sua più grande passione che lo ha portato negli anni a lavorare a stretto contatto con il mondo del progetto, sia nel rapporto con i numerosi designer che firmano le collezioni Lema Casa, sia nello sviluppo dei progetti tailor made che il gruppo cura in tutto il mondo con la divisione Contract. Dopo aver assunto il ruolo di direttore generale di Lema, ne diventa presidente guidandone il passaggio cruciale da azienda specializzata nella produzione di sistemi modulari a marchio internazionale, con una proposta di arredo completa per la casa.

Angelo Meroni

“La forza di Lema, prima in Italia a proporre sistemi modulari su misura, è nella sua storia. Quella della mia famiglia, dei miei genitori, i maestri che mi hanno preparato a guidarla, scegliendo progettisti che nella loro diversità partecipano a un progetto comune. Una nostra peculiarità: i designer, da Piero Lissoni in primis a Gordon Guillaumier, Christophe Pilet, Francesco Rota per citarne alcuni, sono scelti per la capacità di interpretare lo stile Lema restandovi fedeli. Una visione imprenditoriale che predilige la strategia di lungo periodo a logiche d'immagine immediate ma più effimere. Oggi Lema è casa, un'idea di lifestyle che mi ha portato a ridisegnarne l'anima, da leader nei sistemi modulari a una proposta d'arredo completa. Un cambio radicale culminato nel 2013 con il lancio degli imbottiti. E con l'approccio sartoriale di Lema Contract che il legame con il mondo del progetto si esalta”



CASES, Francesco Rota, 2017
Madia in rovere termotrattato e gambe metalliche



LENNOX, Gordon Guillaumier, 2017
Divano due posti con struttura in metallo, imbottitura in poliuretano con rivestimento in tessuto o pelle



DANDY, Officinadesign Lema, 2016
Armadio componibile su misura con moduli base adattabili in altezza, larghezza e profondità, formati da strutture e ante battenti, pieghevoli, scorrevoli e complanari



COUPÉ - 3321, Joe Colombo, 1967

Lampada da terra a luce diretta con base in metallo verniciato, asta cromata e riflettore (orientabile e regolabile) in alluminio verniciato.



ATOLLO - 233, Vico Magistretti, 1977
Lampada da tavolo composta da tre forme geometriche: cilindro, cono e semi sfera.

Laureato in legge, dopo varie esperienze lavorative in Italia e all'estero nel 1997 è chiamato dal padre Angelo (che acquista la Oluce nel 1973 dal fondatore Giuseppe Ostuni) a prendere il suo posto nell'azienda di cui, da allora, è amministratore delegato e presidente. Nel 2000 consegue un master in business management. Torna ad appassionarsi al design grazie al ricordo dei mesi passati in fabbrica in Oluce, porta avanti il legame tra il marchio e il design attraverso una continua ricerca di idee inedite e nuovi progettisti. In questo lavoro di scouting è affiancato inizialmente da Marco Romanelli, quindi, dal 2015, da Rudi von Wedel, con cui seleziona designer affermati e giovani meno noti.

Antonio Verderi

“Negli ultimi 20 anni Oluce si è distinta per una proficua attività di scouting, abbiamo prodotto alcuni tra i primi lavori di Nendo, Francesco Rota e Sebastian Bergne. La nostra attività si è concentrata anche sulla ricerca di sorgenti e funzioni illuminotecniche nuove. Ogni prodotto ha dietro un lavoro fatto di sfide tecnologiche, indagini estetiche e analisi di mercato. In tempi recenti, Oluce ha puntato molto sul progetto Bespoke Tailoring, un servizio di personalizzazione con cui è possibile realizzare lampade su misura o sviluppare varianti modulari di prodotti a collezione. Tra i personaggi che mi hanno formato, devo citare alcuni designer storici di Oluce, come Vico Magistretti e Joe Colombo, di cui custodiamo ancora un prezioso archivio. Credo che la sfida principale per un'azienda consista nel creare qualcosa di innovativo sia rispetto alla propria storia, sia rispetto alle forme già esistenti e alle tecnologie disponibili.”



SONORA - 433, Vico Magistretti, 1976
Sospensione dalla forma geometrica pura a luce diretta e diffusa, in PMMA soffiato.